

# Pagamenti internazionali: nuove tendenze, interoperabilità e lotta alle frodi

*International Payments: new trends, Interoperability and anti-fraud*

**Liliana Fratini Passi**, Direttore Generale Cbi

## Keywords

Sibos, pagamenti, banche, Fintech, modelli operativi

## Jel codes

G21, G23, G28, L10

**L'industria dei servizi finanziari si trova ad affrontare nuove sfide che impongono ai player del mercato di reinventare i propri modelli operativi per rimanere competitivi e offrire servizi sempre più evoluti. Nel corso di Sibos 2023, evento di riferimento della comunità finanziaria internazionale svoltosi a Toronto in settembre, Cbi ha intercettato le principali tendenze di questo settore, in particolare nell'ambito dei pagamenti internazionali. E ha presentato le principali esperienze di servizio della comunità finanziaria italiana in tema di Open Banking e Open Finance, tra cui Cbi Globe, Check Iban e Name Check.**

*The Financial Services industry is facing new challenges that require market players to reinvent their operating models to remain competitive and offer increasingly advanced services. During Sibos 2023, the reference event of the international financial community held in Toronto in September, Cbi intercepted the main trends in this sector, particularly in the field of international payments. Presenting the main service experiences of the Italian financial community in the field of Open Banking and Open Finance, including Cbi Globe, Check Iban and Name Check.*

## 1. Premessa

Il mercato dei servizi finanziari, sotto la spinta dirompente dell'innovazione tecnologica, è in rapida evoluzione. Gli attori di questo settore, in particolare banche e Fintech, si trovano costantemente ad affrontare nuove sfide, con la conseguente necessità di reinventare i propri modelli operativi per cogliere le opportunità derivanti dai nuovi trend e rimanere competitivi in un contesto che consente di offrire servizi sempre più evoluti e tarati sulle esigenze della clientela.

## 2. Sibos: un luogo di incontro per la comunità finanziaria

Al fine di intercettare i principali trend che influenzeranno le evoluzioni del mercato, da molti anni la comunità finan-

ziaria italiana partecipa a Sibos organizzato da Swift<sup>1</sup>. Iniziato come un seminario sulle operazioni bancarie, nel 1978, Sibos è divenuto infatti il principale forum di business per la comunità finanziaria globale, dove discutere e condividere informazioni del settore dei pagamenti, dei titoli e della tecnologia applicata alla finanza.

Per una settimana all'anno, Sibos riunisce oltre 10.000 esperti, provenienti da oltre 200 paesi e rappresentanti di istituti finanziari, istituzioni, Fintech e newcomer, infrastrutture di mercato, società multinazionali e partner nel settore tecnologico. Con centinaia di relatori e conferenze, oltre 200 espositori e molteplici eventi di networking, Sibos è il luogo ideale in cui discutere di strategia aziendale, della costruzione di relazioni e del futuro del settore finanziario.

**La partecipazione di Cbi.** In particolare Cbi Scpa Società Benefit ha partecipato anche quest'anno all'edizione di Sibos che si è svolta a Toronto dal 18 al 21 settembre 2023, con

<sup>1</sup> Per maggiori info su Swift si veda: [www.swift.com](http://www.swift.com).

l'obiettivo di intercettare le principali tendenze emergenti nel mercato internazionale anche in tema di pagamenti internazionali, AI e machine learning, infrastrutture, sicurezza, Distributed Ledger Technology, standardizzazione, nonché ulteriori progetti rilevanti a livello cross border, come ad esempio progetti internazionali di Cbdc e virtual reality.

Oltre a ciò la presenza di Cbi, anche grazie alla partecipazione a sessioni congressuali e all'organizzazione di un proprio stand, ha consentito di presentare al mercato internazionale le principali esperienze di servizio della comunità finanziaria italiana in tema di Open Banking e Open Finance, quali, solo per citare i più rilevanti, Cbi Globe, Check Iban e Name Check.

### 3. I macrotrend dei pagamenti internazionali

Rispetto ai trend, il tema dell'ultima edizione «Collaborative finance in a fragmented world», ha portato esperti e opinion leader di tutto il mondo a confrontarsi su come collaborare per creare un settore finanziario sostenibile e inclusivo, con focus specifici su temi quali, tra gli altri, la gestione del rischio in un periodo caratterizzato da forte incertezza economica e geopolitica, o l'equilibrio tra tecnologia, sicurezza e fiducia.

**Pagamenti.** Con specifico riferimento al settore dei pagamenti, il dibattito si è concentrato, in particolare, sul miglioramento dell'efficienza dei pagamenti transfrontalieri, un segmento che – secondo il «2023 Global Payments Report» pubblicato da McKinsey – ha fatto registrare nel 2022 flussi per circa 150.000 miliardi di dollari, con un aumento del 13% in un solo anno, e ricavi pari a circa 240 miliardi di dollari (+ 17% rispetto al precedente anno)<sup>2</sup>.

Se però, da un lato, i ricavi dei pagamenti effettuati dai consumatori (customer-to-customer e customer-to-business), sono incrementati con percentuali a doppia cifra, quelli dei pagamenti effettuati dalle aziende (business-to-business e business-to-customer) sono stati caratterizzati da una crescita più lenta, addirittura inferiore rispetto all'impennata post pandemica del 2021.

Infatti, mentre il B2B rimane il principale motore delle entrate transfrontaliere (69% del totale), le categorie legate ai pagamenti retail hanno margini più elevati con una previsione di ulteriore crescita nei prossimi cinque anni, in particolare nel C2B, in relazione all'aumento della spesa relativa a viaggi e al commercio elettronico.

Le difficoltà che frenano invece i pagamenti corporate afferiscono prevalentemente a fattori quali lentezza, costi elevati e rischi legati alla sicurezza.

Le principali sfide per dare impulso allo sviluppo dei pagamenti transfrontalieri ruotano pertanto attorno a due concetti chiave: interoperabilità e lotta alle frodi, che fanno entrambi i conti con la natura stessa di tali pagamenti.

I cross-border payments, infatti, prevedono il coinvolgimento di sistemi di pagamento diversi tra loro, sia in termini di normazione tecnica che a livello di quadri legislativi di riferimento. Risulta pertanto necessaria una armonizzazione delle regole, attraverso un approccio collaborativo mirato a studiare nuove soluzioni nonché a mettere a fattor comune esperienze e best practice già esistenti grazie all'iniziativa autonoma dei singoli player del mercato.

Dal punto di vista dell'interoperabilità, ad esempio, le sezioni di Sibos hanno evidenziato l'importanza dell'adozione dello standard Iso 20022, in linea con gli obiettivi delineati dal G20 volti a rafforzare l'accesso ai cross-border payments e a garantirne una maggiore trasparenza e rapidità. Relativamente a quest'ultimo aspetto, ovvero la velocità dei pagamenti, l'armonizzazione dei sistemi di pagamento istantanei (al momento ne esistono oltre 70 in tutto il mondo) avrà un ruolo fondamentale nel garantire una migliore user experience ai consumatori, consentendo di estendere i benefici della digitalizzazione ai pagamenti transfrontalieri.

Anche le Central Bank Digital Currencies (Cbdc's) – attualmente in fase di studio, sviluppo o implementazione in vari Paesi e aree geografiche – potranno dare un forte impulso ai pagamenti, purché siano progettate specificamente attorno a questo caso d'uso.

Seguendo il caso europeo, e secondo le recenti dichiarazioni in seno alla Banca Centrale Europea, l'euro digitale renderà

<sup>2</sup> McKinsey, 2023 *Global Payments Report, on the cusp of the next payments era: Future opportunities for banks.*

più semplice la vita ai cittadini e imprese che vogliono avvalersi dei pagamenti digitali in totale sicurezza e rafforzerà la resilienza dell'Europa favorendo al tempo stesso l'innovazione e la competizione. L'euro digitale combinerà alcune delle caratteristiche del contante con quelle dei pagamenti digitali, consentirà pagamenti sia online che offline, da persona a persona, funzionerebbe su una infrastruttura europea e rafforzerebbe la resilienza dell'Unione<sup>3</sup>.

**Euro digitale.** In merito al progetto sull'euro digitale, negli ultimi due anni è stata effettuata la fase investigativa sul «disegno di prodotto»; da novembre 2023 è iniziata la fase di preparazione per focalizzarsi sullo sviluppo, finalizzandone lo schema e le regole standard, fino a ottobre 2025 quando si deciderà se passare alla fase implementativa.

**Lotta alle frodi.** Occorre evidenziare che la digitalizzazione del settore finanziario ha portato a una crescente disponibilità di servizi innovativi facilmente accessibili a costi ridotti ma, allo stesso tempo, ha incrementato la vulnerabilità complessiva dell'intero sistema, rendendolo un obiettivo primario per la criminalità informatica, che si evolve adottando strumenti e tecniche di attacco sempre più sofisticati. Per questo motivo si rendono necessari nuovi sviluppi di mercato per garantire una maggiore stabilità e, in questo senso, come accennato in precedenza, il mercato si sta già muovendo con soluzioni proprietarie. Sono infatti già disponibili strumenti di preventiva verifica che consentono ai clienti di controllare i dettagli del conto del beneficiario prima dell'invio di un'istruzione di pagamento; identificatori di entità giuridica, quali ad esempio il codice Lei (Legal Entity Identifier), che permette l'identificazione di qualsiasi ordinante o beneficiario di un pagamento in modo preciso, istantaneo e automatico a livello transfrontaliero; l'Intelligenza artificiale (Ai) e il Machine Learning (Ml), che consentono di identificare i casi di frode in un elevato volume di transazioni; la tecnologia Blockchain, che rende la condivisione delle informazioni tra i soggetti coinvolti nelle transazioni molto più sicura rispetto alle transazioni tradizionali. Anche in questo caso, tuttavia, c'è uno scoglio rappresentato dalla frammentazione tra normative dei vari paesi coinvolti. Da qui la necessità di una maggiore armonizzazione, sempre

con un approccio che tenga conto degli orientamenti del mercato e degli strumenti proprietari già sviluppati e sperimentati con successo a livello corporate.

In Europa, ad esempio, è in corso l'iter di alcune proposte normative in materia di pagamenti, in cui viene dato grande risalto ai temi della sicurezza e delle misure antifrode.

È il caso della Payment Service Regulation che, assieme alla Payment Service Directive 3 e alla Financial Data Access Regulation, intende migliorare l'esperienza di pagamento dei consumatori e delle imprese, nonché garantire la protezione dei dati e la sicurezza delle transazioni; o ancora della proposta normativa sugli Instant Payments, che modifica e modernizza il regolamento del 2012 sul regolamento unico sui pagamenti in euro (Sepa), al fine di migliorare la disponibilità di opzioni di pagamento istantaneo in euro – che consentono il trasferimento di denaro entro dieci secondi – per i consumatori e le imprese nell'Ue e nei paesi del See<sup>4</sup>.

Sia la Payment Service Regulation che la proposta normativa sugli Instant Payments prevedono l'obbligo da parte dei prestatori di servizi di pagamento di adottare schemi di pre-validazione per verificare la corretta associazione tra il nome del beneficiario di un pagamento e il codice Iban di cui è titolare. Tali strumenti sono già presenti e operativi sul mercato.

Sul solco dell'importanza della verifica del soggetto beneficiario anche per contrastare le frodi, già nel 2020 in Italia Cbi aveva implementato il servizio Check Iban – che consente la verifica della corretta associazione tra codice Iban e codice fiscale/partita Iva del beneficiario di un pagamento – dapprima a supporto della Pubblica amministrazione, poi delle corporate anche nella sua declinazione cross-border. Il successo del servizio è dimostrato dagli elevati tassi di crescita (+120% su base annua, con una previsione di oltre 5,5M di operazioni nell'anno 2023).

Oltre a ciò, in occasione di Sibos, Cbi ha comunicato il lancio sul mercato del proprio servizio di Confirmation of Payee, denominato Cbi Name Check, che consente proprio di verificare in tempo reale la corrispondenza tra il nominativo del beneficiario di un pagamento e il codice Iban a esso associato consentendo agli utenti (sia Corporate che

<sup>3</sup> P. Cipollone, Ecb Executive Board member; intervento alla tavola rotonda sull'euro digitale organizzata dal Parlamento europeo, [https://www.ecb.europa.eu/press/key/date/2023/html/ecb.sp231117\\_1~cbdafd0d7c.en.pdf?8964b14201ceca7554e61e7b6c4e3f8e](https://www.ecb.europa.eu/press/key/date/2023/html/ecb.sp231117_1~cbdafd0d7c.en.pdf?8964b14201ceca7554e61e7b6c4e3f8e).

<sup>4</sup> <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/11/07/instant-payments-council-and-parliament-reach-provisional-agreement/>.

Retail) di evitare pagamenti accidentali e indirizzati al titolare di un conto corrente sbagliato, e fornendo un ulteriore livello di protezione nella lotta contro le frodi e le truffe.

Per espandere il servizio Name Check a livello europeo, e non solo, Cbi ha attivato varie interlocuzioni con partner internazionali, avviando in particolare una collaborazione con Swift, per l'utilizzo della sua funzionalità Pre-Validation Account. Questa collaborazione consentirà a entrambi gli operatori di ampliare i rispettivi mercati, costituendo una rete di verifica più ampia e un maggiore livello di sicurezza per gli utenti dei servizi finanziari. In particolare, nei prossimi mesi, le banche italiane potranno effettuare verifiche all'estero attraverso Cbi, implementando una soluzione unica a livello nazionale e transfrontaliero.

Senza dimenticare che servizi come Name Check, e anche Check Iban, rappresentano importanti strumenti antifrode pienamente in linea con alcuni dei target specifici dei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, in quanto consentono risparmi in termini di costi; maggiore efficienza; ridotto impatto ambientale dei servizi finanziari; maggiore innovazione attraverso un ecosistema collaborativo tra i player del mercato.

**Sostenibilità.** Tematica ampiamente affrontata nel corso del congresso internazionale, in quanto la comunità finanziaria non può ormai prescindere da attivare modelli di business sostenibili, che mirano non solo ad avere un impatto positivo in termini di sostenibilità, ma anche a capitalizzare le significative opportunità di business derivanti dall'implementazione di strategie in ambito Esg (Environmental, Social and Governance). Anche in questo caso la parola chiave è «collaborazione» in quanto la gestione della complessità richiede una grande collaborazione tra gli operatori del settore e la co-creazione con i propri clienti<sup>5</sup>.

#### 4. Conclusioni

Come recentemente affermato dal neo Governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, in un articolo pubblicato sul *Financial Times*, al fine di rendere più efficienti i pagamenti transfrontalieri, sarà «necessario promuovere la cooperazione e analizzare nuove soluzioni tecniche, allineando gli obiettivi e le politiche dei diversi paesi in materia di pagamenti». Si tratta di «una sfida complessa, che richiede un lavoro coordinato da parte di soggetti sia pubblici sia privati»<sup>6</sup>. ■

<sup>5</sup> <https://flow.db.com/more/esg/sibos-2023-what-sustainability-really-means-for-financial-services>.

<sup>6</sup> <https://www.bancaditalia.it/media/notizia/fabio-panetta-sul-financial-times-in-tema-di-pagamenti-cross-border/#:~:text=Fabio%20Panetta%2C%20membro%20del%20comitato,anche%20sul%20blog%20della%20BCE>.